Scritto da Red.
Venerdì 11 Gennaio 2013 13:46



CONTRADA – Ancora un suicidio in Irpinia. Questa volta a togliersi la vita è stato un uomo di 44 anni, Fabio Pastore, padre di quattro figli. Si è impiccato al cancello della sua villetta di via Fratte a Contrada, un paesino dell'hinterland avellinese. Aveva detto alla moglie che andava a fumare una sigaretta fuori, prima di recarsi al lavoro per il turno di notte. La donna non vedendolo rientrare, colta da un presentimento, si è recata nel cortile di casa dove ha fatto la tragica scoperta. Inutili i tentativi di soccorrerlo. All'ospedale, dove lo hanno portato gli uomini del 118, prontamente intervenuti, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Nessuno sa spiegarsi i motivi per i quali il povero Fabio abbia deciso di farla finita. Non aveva problemi di lavoro giacché occupava un posto stabile in una fabbrica dell'agglomerato industriale di Pianodardine, la Denso, che produce condizionatori e riscaldatori per auto. Né sembra avesse problemi di salute. Molti anni fa aveva lavorato all'ex Isochimica, ma pare che finora non si fosse ancora sottoposto a controlli sanitari per verificare se anche lui fosse stato colpito dal terribile male dell'asbestosi che ha minato la salute di alcuni suoi compagni di lavoro.

La magistratura ha aperto un'indagine per accertare quali possono essere state le cause che hanno fatto scattare la molla del suicidio. L'ennesimo nella nostra provincia. Proprio nei giorni scorsi l'Osservatorio statistico della Cisl aveva posto in evidenza che nel 2012 ben 33 persone si erano tolte la vita, quasi il doppio dell'anno prima, e altre 21 avevano tentato di farlo. Nell'anno appena iniziato, oltre a quello di Fabio Pastore, già si è avuto un altro suicidio e due tentati suicidi.